


COMUNE DI CERIGNOLA  
PROVINCIA DI FOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO  
DI UN PARCO EOLICO  
"CERIGNOLA VENETA SUD" ID\_VIP: 4046



Em/Rev	Data	Red./Dis.	Verificato	Approvato	Descrizione
4					
3					
2					
1	Febbraio 2019				Integrazioni
0	Marzo 2018				I emissione



Redazione: SIT&A srl - Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente  
Sede legale: via C. Battisti n. 58 - 73100 LECCE - sito web: www.sitea.info e-mail: info@sitea.info

Sede operativa: O. Mazzitelli n. 264 - 70124 BARI Tel./Fax 080/9909280 e-mail: sedebari@sitea.info

Titolo:

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA  
RICHIESTA dal MATTM (CT VIA-VAS)  
lett. prot. CTVA.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0004024.16-11-2018**

All:

**Par.2.5.3**

Committente:

**VENETA ENERGIA S.r.l.**

con sede in Via I. Maggio n. 4 I - 31024 Ormelle (TV) P.I. 03954830281

Codice Identificatore Elaborato

ID\_VIP4046\_Doc\_Integrativa\_Par.2.5.3

Progettazione:

Consulenze e collaborazioni:  
geom. D.Ruggiero

Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente  
dot. ing. **TOMMASO ARENGA**



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO**  
**AMBIENTALE – VIA E VAS**  
**(R.U. 16-11-2018)**

**OGGETTO: [ID\_VIP:4046] Istruttoria VIA - Parco eolico Cerignola Veneta SUD nel territorio comunale di Cerignola (FG) della potenza complessiva pari a 79,8 MW. Proponente: Veneta Energia s.r.l. – Richiesta di integrazioni**

2. In relazione al quadro progettuale

2.5. La fase di cantiere deve essere adeguatamente descritta in particolare nei seguenti aspetti:

2.5.3. opere interferite: occorre specificare quali autorizzazioni siano necessarie per il passaggio attraverso le opere interferite, le azioni già messe in atto e le eventuali alternative

**Redatto da: SIT&A srl**

**- ing. Tommaso Farenga**

**Consulenze e collaborazioni: ing. Paola Di Lauro**

## INTEGRAZIONE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1 PREMESSA

La presente relazione costituisce il riscontro al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del MATTM e comunicato alla scrivente Società Veneta Energia srl, con il quale il MATTM formalizza alcune richieste di integrazione.

In particolare al punto 2.5.3. del parere, viene specificato quanto segue:

2. In relazione al quadro progettuale

2.5. La fase di cantiere deve essere adeguatamente descritta in particolare nei seguenti aspetti:

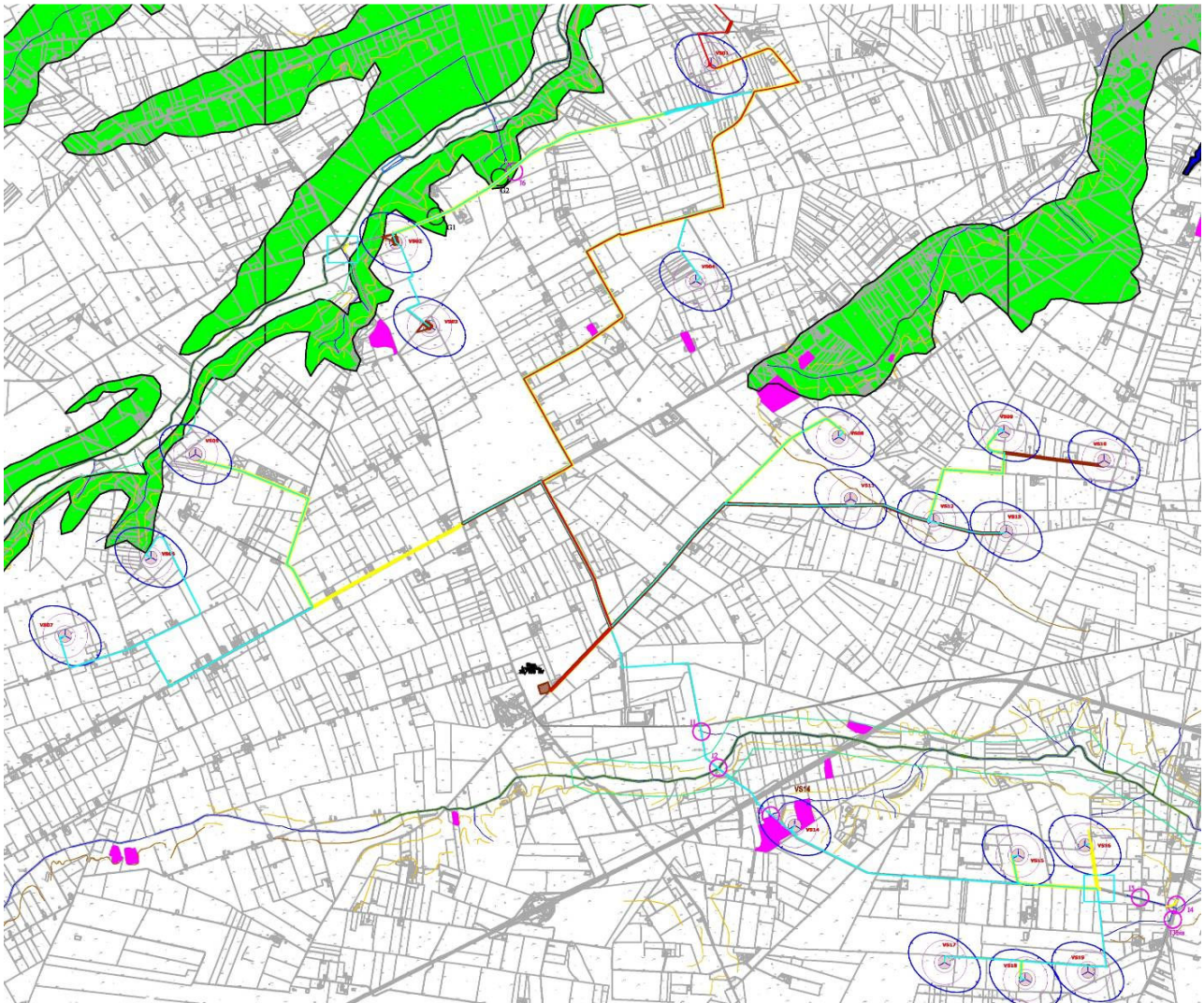
2.5.3. opere interferite: occorre specificare quali autorizzazioni siano necessarie per il passaggio attraverso le opere interferite, le azioni già messe in atto e le eventuali alternative

Nello Studio di Impatto Ambientale, al quale si rimanda per ogni approfondimento, è stato già fatto riferimento alle interferenze del parco eolico di progetto (e di sue opere accessorie) con altre opere artificiali o con situazioni ambientali (quali corsi d'acqua, anche episodici, solchi erosivi, o tratturi) che dovessero riscontrarsi.

Particolarmente importanti sono le interferenze del parco di progetto con il reticolo idrografico, richiamate nel SIA e negli studi idraulici che sono stati redatti ed inviati all'AdB Puglia (ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede della Puglia).

In fig. 1 (fig. 2.4.C del SIA), sono riportate le interferenze del parco di progetto con l'ambiente idrografico del PAI.

Per valutare attentamente le distanze degli aerogeneratori dal reticolo e le intersezioni o gli affiancamenti dei cavidotti secondari e principale con lo stesso reticolo, è stata elaborata una apposita planimetria, riportata in stralcio nella figura seguente.



**Fig. 1 (Fig. 2.4.C del SIA) - Interferenze del parco di progetto con l'ambiente idrografico del PAI (in evidenza in blu scuro i 4 nodi idraulici di interferenza dei cavidotti con il reticolo idrografico ed in rosso quelli con le strade da adeguare)**

Il cavidotto principale, nei suoi 18 km di tracciato fino alla stazione di consegna di Mass. Paletta, non presenta interferenze con il reticolo idrografico.

Nel caso di studio ci si è occupati della verifica d'interferenza idraulica per quanto riguarda i 19 aerogeneratori, i cavidotti e le opere complementari con il reticolo della Carta Idrogeomorfologica (cfr. Fig. 1 (fig. 2.4.C del SIA)), che in generale nella zona in esame, coincide con quello riportato sulla Cartografia IGM.

Come si evince dalla figura 1 nessun aerogeneratore interferisce con le fasce di pericolosità presunta del PAI riferite al reticolo idrografico certificato.

La Fig. 1 riporta i quattro nodi di interferenza con il reticolo (I1-I2-I3-I6), riferiti ai cavidotti che corrono in prevalenza su strade esistenti, asfaltate o sterrate, per i quali è stato condotto uno studio di compatibilità idraulica allegato al progetto del parco per valutare, nel caso delle interferenze, la larghezza di perimetrazione corrispondente alla lunghezza della protezione idraulica del cavidotto. È stato poi studiato il gruppo di nodi I3bis-I4-I5 non interessato dal passaggio di cavidotti, ma interessato da una modifica della carreggiata di una strada in corrispondenza dell'incrocio con la SS 529, dove è stato previsto l'inserimento di un'opera di attraversamento idraulico (tombino).

Gli attraversamenti degli elementi di reticolo e relative fasce golenali e di pertinenza sono ammessi dal PAI purchè si provveda alla protezione idraulica del tratto di cavidotto interessato dal fronte di deflusso idrico bicentenario.

Allo scopo quindi di proteggere il cavidotto da infiltrazioni idriche o da galleggiamento (nell'attraversamento di corsi d'acqua o nell'attraversamento di aree allagabili) si è proposto di collocarlo in tubazioni in HDPE di adeguato spessore, tali da renderlo assolutamente impermeabile e nello stesso tempo resistere all'erosione con lo zavorraggio del tubo mediante riempimento dello scavo con pietrame (cfr. schema di Fig. 2 (Fig. 2.4.D del SIA)).

SCHEMA TIPO DEL CAVIDOTTO CON SISTEMA DI ZAVORRAGGIO E TENUTA IDRAULICA SUPPLEMENTARE

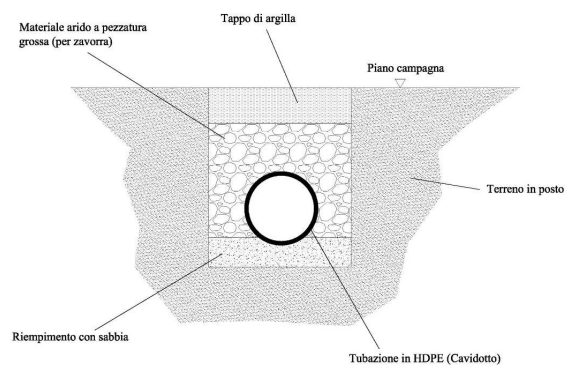


Fig. 2 (fig. 2.4.D del SIA)

**L'iter per l'AdB Distrettuale è stato avviato con l'inoltro della documentazione presente al Ministero e l'AdB si è espressa con una richiesta di integrazioni che sono state allegate alla presente consegna di elaborati integrativi del febbraio 2019. La documentazione relativa al Parco Veneta Energia Sud di cui si tratta in questa relazione potrà essere visionata in quanto verrà trasmessa al MATTM.**

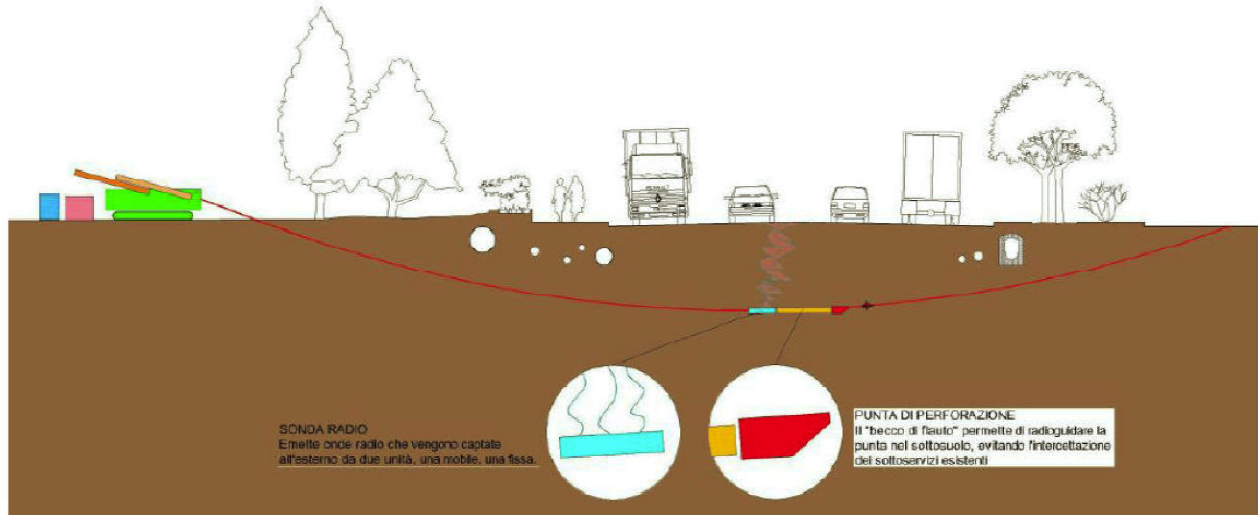
**Ulteriori interferenze sono relative ad intersezioni stradali con viabilità provinciale di competenza della Provincia di Foggia.** Occorrerà successivamente all'espressione del parere di compatibilità ambientale (VIA Ministeriale) richiedere i relativi nulla osta alla Provincia di Foggia, settore viabilità. Non è stato avviato, al momento, alcun iter per l'acquisizione di tale autorizzazione; l'uso di questa viabilità dovrà essere autorizzato dalla Provincia, prestando allo stesso Ente adeguate garanzie sulle opere di ripristino da realizzare dopo aver utilizzato la sede viaria per il passaggio e la posa di cavi. Si è comunque disponibili al passaggio dei cavidotti anche in aree immediatamente esterne alla sede stradale e a tale scopo sono stati redatti i relativi piani finalizzati alla dichiarazione di pubblica utilità.

Inoltre, sulla base delle informazioni acquisite, il tracciato del cavidotto non interferisce con alcuna infrastruttura strategica (metanodotti o altro). Non sarà pertanto necessario richiedere alcun parere agli Enti Gestori di servizi pubblici.

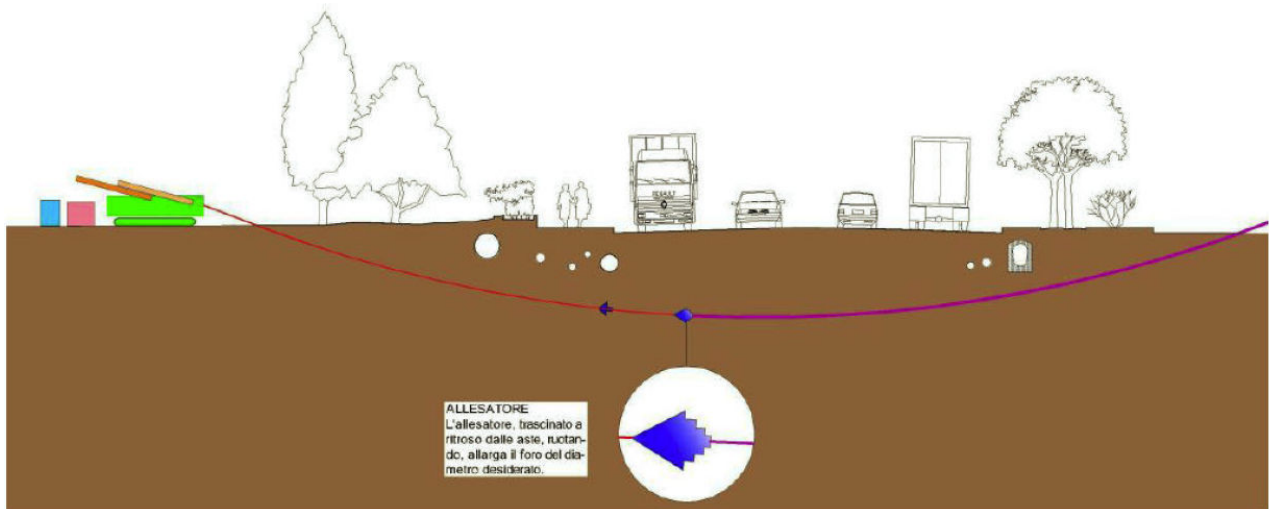
Sussistono localizzate interferenze con viabilità ordinaria di proprietà del Consorzio di Bonifica della Capitanata, che è un Ente operativo della Regione Puglia e che ha realizzato numerose strade e canali di bonifica sul territorio comunale. Le opere di progetto utilizzeranno parte della viabilità realizzata dal Consorzio (in genere viabilità trasversale che collega quella radiale provinciale che si dirama dal centro di Cerignola verso le principali località della zona). L'uso di questa viabilità dovrà essere autorizzato dal Consorzio, prestando allo stesso adeguate garanzie sulle opere di ripristino da realizzare. Non è stato avviato, al momento, alcun iter per l'acquisizione di tale autorizzazione.

Inoltre il Consorzio dovrà autorizzare, come prima posto in risalto, gli attraversamenti dei corsi d'acqua, prima autorizzati dal Genio Civile. Si assicurerà comunque l'attraverso degli stessi in profondità attraverso il ricorso ad una trivellazione orizzontale controllata (teleguidata) ed assicurando una profondità minima alò di sotto del corso d'acqua di 2,00 m. Questo tipo di perforazione consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante il radio-controllo del suo andamento plano-altimetrico. Il controllo della perforazione è reso possibile dall'utilizzo di una sonda radio montata in cima alla punta di perforazione; tale sonda, permette di controllare e correggere in tempo reale gli eventuali errori.

L'indagine del sito e l'analisi dell'eventuale presenza di sottoservizi e/o qualsiasi impedimento alla realizzazione della perforazione, è una fase fondamentale per la corretta progettazione di una perforazione orizzontale. Di seguito le fasi fondamentali di una TOC.



**Fig. 5 - FASE 1: Realizzazione del foro pilota con controllo altimetrico – esemplificazione**



**Fig. 6 - FASE 2: Alesaggio del foro pilota e tiro tubo camicia - esemplificazione**

Le opere dovranno altresì essere oggetto di una richiesta di autorizzazione da parte della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, per eventuali criticità afferenti al passaggio della viabilità nuova da realizzarsi in corrispondenza di alberature di pregio o di coltivazioni

specifiche. In merito si osserva che è stato predisposto un apposito elaborato richiesto dal MATTM per la vegetazione. In particolare sono stati richiesti maggiori dettagli sugli alberi interferiti e all'ubicazione di eventuali tagli, nuove piantumazioni e trapianti. Ciò ha formato oggetto di apposito elaborato consegnato come integrazione del febbraio 2019 (unitamente alla presente relazione) ed al quale si rimanda qualora sia ritenuto necessario.

Al fine di determinare poi l'esistenza di ulteriori interferenze che dovessero essere successivamente poste in essere per specifici scopi, con la fase di autorizzazione unica verranno interpellati anche il Ministero della Difesa in alcune sue articolazioni (Comando Militare Esercito Puglia, 15<sup>^</sup> Reparto Infrastrutture, la Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo della Marina Militare, il Comando della III Regione Aerea, nonché l'ENAC e l'ENAV). Altresì saranno coinvolte TERNA ed ENEL Distribuzione, SAM Rete Gas, ANAS SpA, Acquedotto Pugliese AQP SpA, Autostrade per l'Italia SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI).

**Tali strutture verranno tutte coinvolte nella procedura di Autorizzazione Unica che verrà successivamente avviata. Allo stato risulta superfluo il loro coinvolgimento preventivo, tranne l'AdB Distrettuale, il cui parere è importante in questa fase in quanto rappresenta uno dei Soggetti con Competenza in Materia Ambientale (SCMA).**

Bari, 12 febbraio 2019

SIT&A s.r.l.

(ing. Tommaso Farenga)

